

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano

Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astatinfo

Nr. **44**
08/2011

Geschaffener Mehrwert der Banken⁽¹⁾

2010

Valore economico generato dalle banche⁽¹⁾

2010

Die wichtigsten Kennzahlen

	2010	% Veränd. gegenüber 2009 Variaz. % rispetto al 2009	
Geschaffener Mehrwert (in Millionen Euro)	615,5	+3,1%	Valore economico generato (in milioni di euro)
% Anteil an der Wertschöpfung insgesamt (a)	4,0%		% sul valore aggiunto totale (a)
Zinsüberschuss (in Millionen Euro)	442,9	-2,5%	Margine di interesse (in milioni di euro)
Personalkosten (in Millionen Euro)	267,0	+3,1%	Costi del personale (in milioni di euro)
Beschäftigte (b)	4.006	+0,2%	Addetti (b)
% Anteil an der Beschäftigung insgesamt (c)	1,7%		% sugli occupati totali (c)
Verwaltete Mittel (in Millionen Euro)	22.227,4	+3,0%	Fondi intermediati (in milioni di euro)

(a) Wertschöpfung 2010, Schätzung ASTAT
Valore aggiunto 2010, stima ASTAT(b) Jahresdurchschnitt
Dato medio annuo(c) Erwerbstätige insgesamt, ASTAT Info Nr. 12 vom 05.04.2011 „Erwerbstätigkeit 2010“
Occupati totali, ASTAT Info N°12 del 05.04.2011 "Occupazione 2010"

Le caratteristiche principali

Der **geschaffene Mehrwert** ist eine Kennzahl um den effektiv erwirtschafteten Ertrag der Banken zu messen und deren Beitrag am wirtschaftlichen Umfeld zu

Il **valore economico generato** è un indicatore che serve a misurare l'effettiva ricchezza realizzata dalle banche e a stimare il loro contributo all'ambiente eco-

⁽¹⁾ In dieser Analyse werden sowohl lokale als auch regionale Banken, die in Südtirol tätig sind, berücksichtigt. Unter die lokalen Banken mit Rechtssitz in Südtirol fallen die Südtiroler Sparkasse, die Südtiroler Volksbank, die Raiffeisen Landesbank und die Raiffeisenkassen, während die Mediocredito, die Banca Sella Nord Est Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen als regionale Banken gelten.
Nella presente analisi vengono considerate le banche locali e le banche regionali operanti in provincia di Bolzano. Le banche locali con sede in Alto Adige sono Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige, Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Rurali. Mediocredito, Banca Sella Nord Est Bovio Calderari e Banca di Trento e Bolzano rientrano invece tra le banche regionali.

schätzen. Er entspricht nicht dem herkömmlichen Prinzip der Wertschöpfung, sondern ist etwas weiter gefasst. Der geschaffene Mehrwert wird anhand eines Berechnungsschemas der italienischen Bankenvereinigung ABI auf Basis der Bilanzdaten der Banken errechnet.

Im Jahr 2010 kann der geschaffene Mehrwert der Banken erneut einen Zuwachs von 3,1% verzeichnen, nachdem er zwei Jahre in Folge gesunken war. Somit ist die Situation der Bankenwelt in Südtirol trotz kritischer Lage im Euroraum im Jahr 2010 relativ stabil geblieben.

In Zukunft sind allerdings die Situation im Euroraum und die überaus hohe Verschuldung Italiens weiterhin im Auge zu behalten, denn eine mögliche Herabsetzung der Kreditwürdigkeit Italiens durch die Rating-Agenturen könnte auch Auswirkungen auf Südtirols Banken haben.

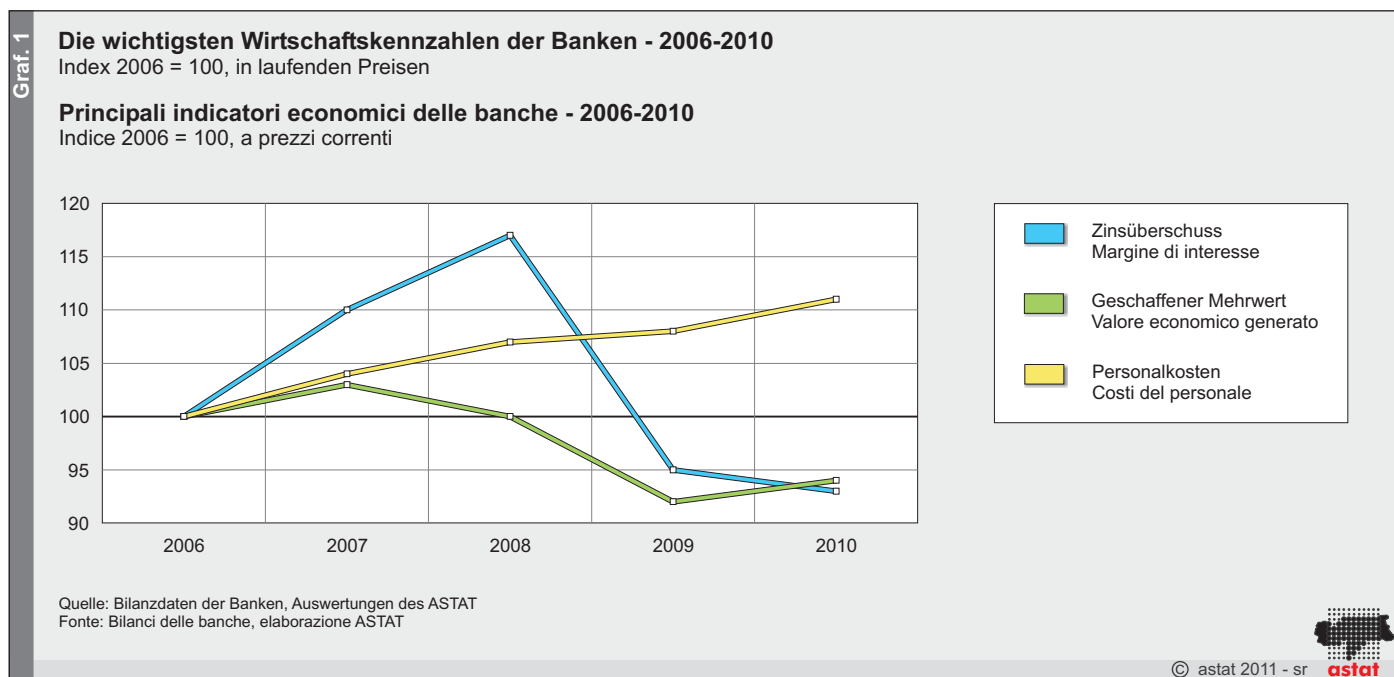
Insgesamt macht der geschaffene Mehrwert der Banken etwa 4,0% an der gesamten Wertschöpfung in Südtirol aus, wobei lediglich 1,7% der Beschäftigten Südtirols in den untersuchten Banken arbeiten.

nomico circostante. Esso non coincide con il tradizionale principio del valore aggiunto, ma si tratta di un concetto più ampio. Il valore economico generato viene calcolato considerando uno schema di calcolo dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sulla base dei dati di bilancio delle banche.

Dopo aver assistito ad un calo per due anni consecutivi, nel 2010 si è nuovamente registrato un aumento del valore economico generato pari al 3,1%. La situazione del mondo bancario in Alto Adige è quindi rimasta relativamente stabile, nonostante le circostanze critiche in cui versa l'Eurozona.

In futuro andranno tenuti sottocchio sia la situazione nell'Eurozona sia l'indebitamento smisuratamente alto dell'Italia, poiché una possibile riduzione del merito creditizio dell'Italia da parte delle agenzie di rating potrebbe avere delle ripercussioni sulle banche altoatesine.

Sebbene soltanto l'1,7% degli addetti altoatesini lavori presso le banche prese in esame, il valore economico generato da tali istituti rappresenta circa il 4,0% dell'intero valore aggiunto prodotto in Alto Adige.

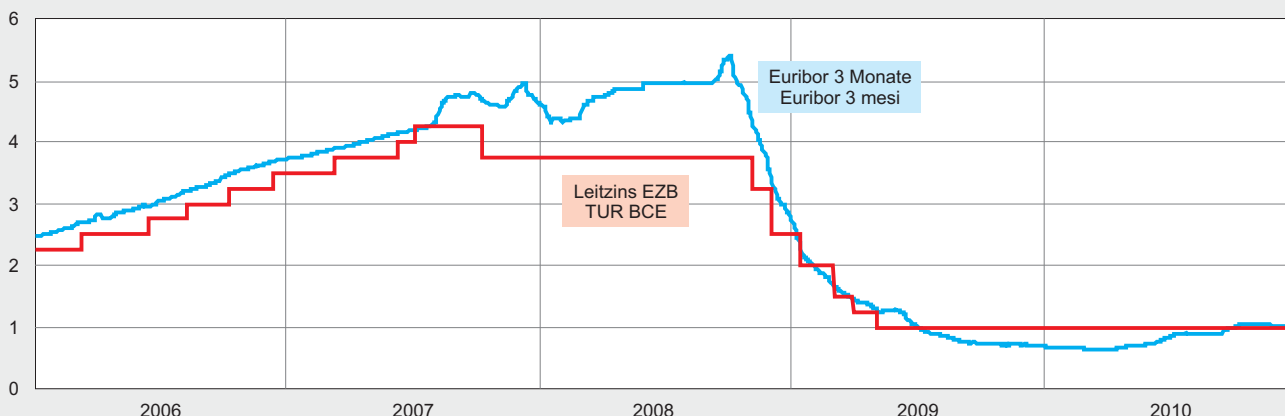


Der **Zinsüberschuss** (Zinserträge minus Zinsaufwendungen) wuchs in Vorkrisenzeiten beträchtlich an, wobei dies mit den stark steigenden Zinsen in den Jahren 2006 bis 2008 einherging. Im Jahr 2010 folgt der Zinsüberschuss wie auch im Jahr zuvor einem negativen Trend, allerdings war der Rückgang mit 2,5 % nicht so stark ausgeprägt wie im Jahr 2009, wo ein Minus von 18,6% verzeichnet wurde. Vergleicht man die Kurve des Zinsüberschusses mit jener des Leitzinses bzw. 3-Monats-Euribor, so ist die Abhängigkeit des Zinsüberschusses von der europäischen Geldpolitik eindeutig ersichtlich.

Nei tempi antecedenti la crisi il **margine di interesse** (differenziale tra interessi attivi e interessi passivi) è aumentato notevolmente, grazie alla forte crescita degli interessi registrata tra il 2006 e il 2008. Nel 2010 - così come nell'anno precedente - tale parametro ha invece segnalato un trend negativo. Il calo del 2,5% fatto registrare nell'anno scorso non è stato tuttavia così forte come nell'anno 2009, quando si è evidenziata una flessione del 18,6%. Confrontando la curva del margine di interesse con quella del tasso ufficiale di riferimento (TUR), o dell'Euribor trimestrale, si nota inequivocabilmente la dipendenza del margine di interesse dalla politica monetaria europea.

Euribor für 3 Monate und Leitzins - 2006-2010

Euribor a tre mesi e tasso ufficiale di riferimento - 2006-2010



Quelle: Europäische Zentralbank, EZB
 Fonte: Banca centrale europea, BCE

© astat 2011 - sr



Ausschlaggebend für den Rückgang des Zinsüberschusses ist neben den niedrigen Leitzinsen auch eine erhöhte Vorsicht bei der Kreditvergabe von Seiten der Banken, da die Eigenkapitalsquote immer weiter ansteigt.⁽²⁾

Die Personalkosten (Ausgaben für Mitarbeiter ohne Verwaltungsräte und ohne sonstigem Personal) stiegen in die letzten 5 Jahre konstant an (+11,2% im Beobachtungszeitraum 2006-2010). Im Jahr 2010 verzeichnen sie ein Plus von 3,1%. Dieser Anstieg ist zum größten Teil auf die Anpassung an die steigende Inflation zurückzuführen.

Accanto ai bassi tassi di interesse di riferimento, per la contrazione del margine di interesse risulta determinante anche una maggiore prudenza nella concessione del credito da parte delle banche, dato che la quota di capitale proprio è in continuo aumento.⁽²⁾

I costi per il personale (spese per i collaboratori senza consigli di amministrazione e senza altro personale) sono cresciuti in maniera costante negli ultimi 5 anni (+11,2% nel periodo di osservazione 2006-2010). Nel 2010 si registra una crescita del 3,1%. Questo incremento va ricondotto per la maggior parte agli adeguamenti all'inflazione.

Der geschaffene Mehrwert

Der geschaffene Mehrwert der Banken steigt von 596,9 Mio. im Jahr 2009 auf 615,5 Mio. Euro im Jahr 2010. Nachdem der Mehrwert in den Jahren 2008 und 2009 einem negativen Trend folgte, kann für das Jahr 2010 wieder ein Plus von 3,1% verbucht werden. Trotz dieses Anstiegs bleibt der Mehrwert weiterhin unterhalb des Vorkrisenniveaus.

Die Gründe für den Anstieg sind vor allem auf die Zunahme der aktiven Provisionen (+21,3%) und die zeitgleiche Verringerung der Wertberichtigungen der Forderungen (-23,1%) zurückzuführen. Letzteres Phänomen bedeutet, dass sich unter anderem die Qualität der Kredite verbessert und sich die notleidenden Forderungen langsam stabilisieren.

Il valore economico generato

Il valore economico generato dalle banche è salito da 596,9 milioni nel 2009 a 615,5 milioni di euro nel 2010. Dopo aver seguito un andamento negativo nel 2008 e nel 2009, il valore economico ha potuto essere di nuovo contabilizzato con segno positivo (+3,1%). Nonostante questa ascesa, il valore economico rimane sotto il livello antecedente la crisi.

Le cause per questa crescita vanno ricercate nell'incremento delle commissioni attive (+21,3%) e nella contemporanea riduzione delle rettifiche di valore sui crediti (-23,1%). Quest'ultimo fenomeno indica, tra le altre cose, un lento miglioramento della qualità del credito ed una graduale stabilizzazione delle sofferenze.

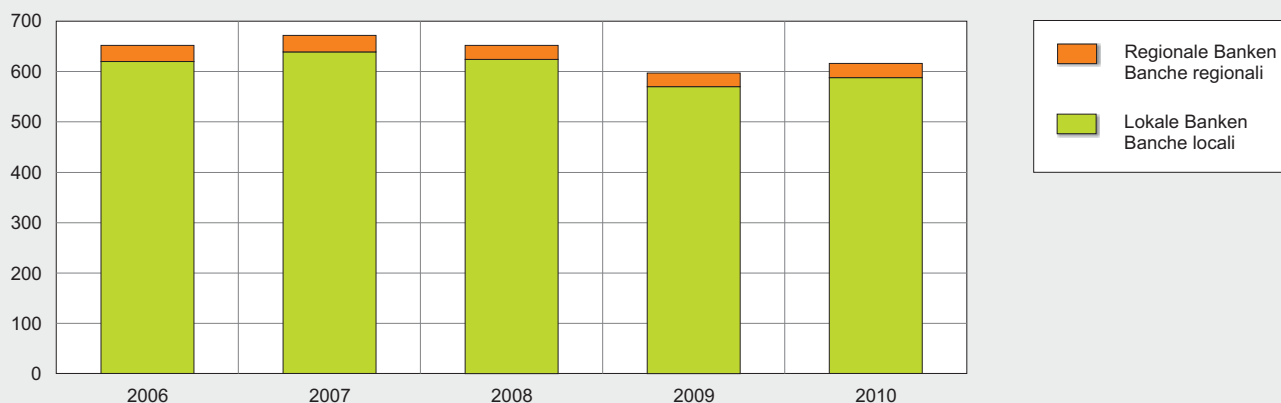
⁽²⁾ Mit in Kraft treten von Basel III sind die Banken innerhalb von 2019 dazu verpflichtet, ihren Eigenkapitalsanteil von 8% auf 10,5% aufzustocken. Con l'entrata in vigore di Basilea III le banche sono obbligate ad aumentare entro il 2019 la loro quota di capitale proprio dall'8% al 10,5%.

Geschaffener Mehrwert der Banken nach Banktyp - 2006-2010

Werte in Millionen Euro

Valore economico generato dalle banche per tipo di banca - 2006-2010

Valori in milioni di euro



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr



Der Hauptanteil des geschaffenen Mehrwerts entfällt weiterhin auf die lokalen Banken, d.h. Volksbank, Sparkasse und Raiffeisenkassen einschließlich Raiffeisen Landesbank. Die regionalen Banken spielen eine untergeordnete Rolle.

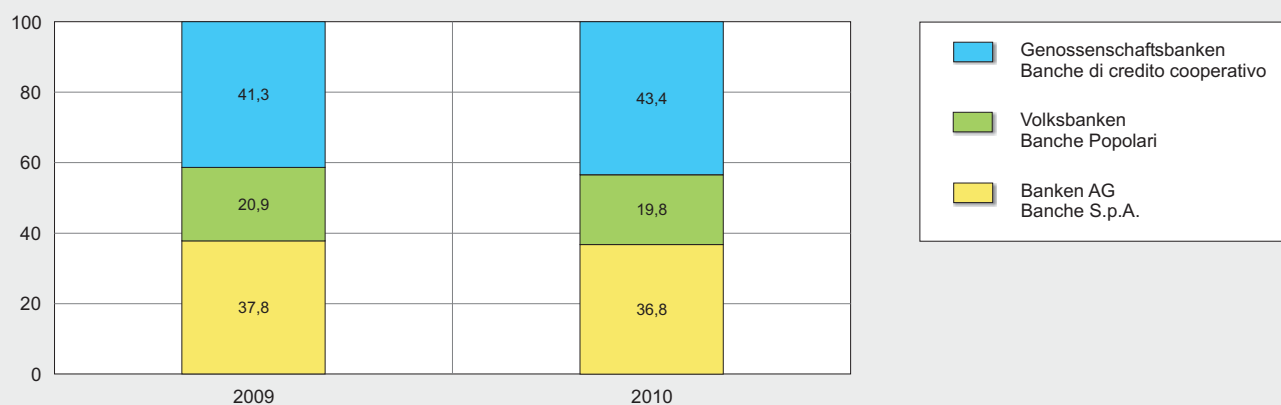
La quota principale del valore economico generato riguarda le banche locali, ovvero la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Cassa di Risparmio di Bolzano e le Casse Rurali - inclusa la Cassa Centrale Raiffeisen. Le banche regionali rivestono invece un ruolo secondario.

Geschaffener Mehrwert der Banken nach institutioneller Gruppe von Banken - 2009 und 2010

Prozentuelle Verteilung

Valore economico generato dalle banche per gruppo istituzionale di banche - 2009 e 2010

Composizione percentuale



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr

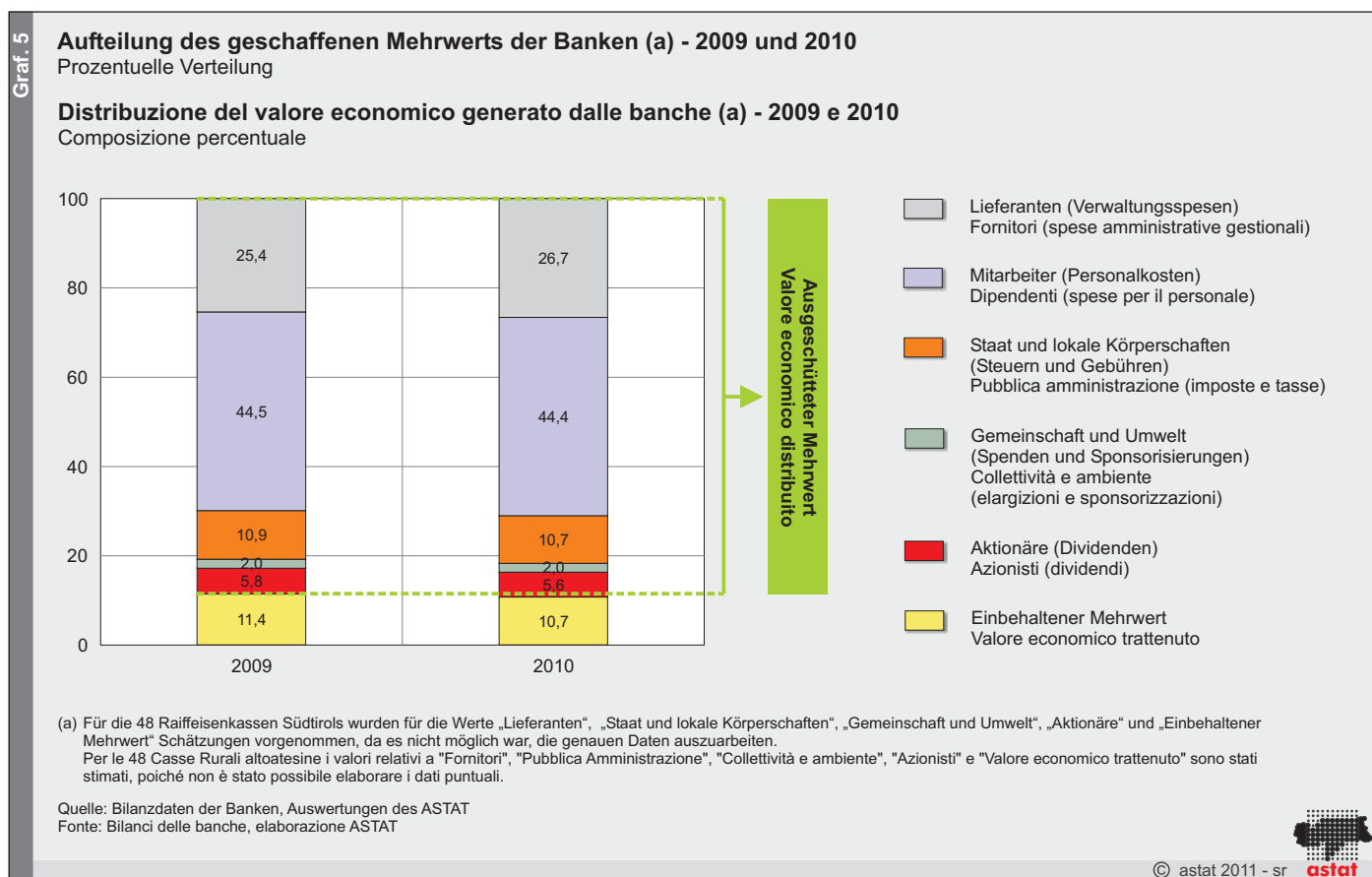


Betrachtet man die Anteile der untersuchten Banken, so nehmen die Genossenschaftsbanken den größten Stellenwert ein (43,4% im Jahr 2010), gefolgt von der Gruppe „Banken AG“ (36,8%), also jenen Banken, die als Aktiengesellschaften operieren. Die Volksbanken produzieren etwa ein Fünftel (19,8%) des Mehrwerts der Banken in Südtirol.

Osservando le percentuali delle banche analizzate, si nota come le Banche di credito cooperativo occupino la posizione più importante (43,4% nel 2010), seguite dal gruppo "Banche S.p.A." (36,8%), banche operanti come società per azioni. Le Banche Popolari producono invece circa un quinto (19,8%) del valore economico generato dalle banche in Alto Adige.

Die Genossenschaftsbanken können ihren Anteil vom Jahr 2009 auf das Jahr 2010 um 2,1 Prozentpunkte ausbauen, während sich der Anteil der Banken AG um einen Prozentpunkt und der Anteil der Volksbanken um 1,1 Prozentpunkte verringert.

Tra il 2009 e il 2010 le banche di credito cooperativo hanno incrementato la loro quota di valore economico generato di 2,1 punti percentuali (mentre in corrispondenza si nota la diminuzione della quota delle Banche S.p.A. e delle Banche Popolari (rispettivamente -1,0 e -1,1 punti percentuali)).



Ein Teil des geschaffenen Mehrwerts wird an verschiedene Stakeholder ausgeschüttet („ausgeschütteter Mehrwert“) und zwar an die Mitarbeiter, die Lieferanten, die Aktionäre, den Staat und die lokalen Körperschaften sowie an die Gemeinschaft und Umwelt. Der restliche Teil wird von der Bank zurückbehalten und als „einbehaltener Mehrwert“ bezeichnet.

Parte del valore economico generato viene ripartito tra diversi *stakeholder* („valore economico distribuito“), quindi ai dipendenti, ai fornitori, agli azionisti, alla Pubblica Amministrazione, alla collettività e all'ambiente. La parte restante viene trattenuta dalla banca ed è denominata per l'appunto „valore economico trattenuto“.

Der einbehaltene Mehrwert verringert sich im Jahr 2010 im Vergleich zu 2009 um 0,7 Prozentpunkte. Demnach wurde ein größerer Teil an die Interessengruppen ausgeschüttet.

Tra il 2009 e il 2010 il valore economico trattenuto è diminuito di 0,7 punti percentuali. Di conseguenza è stata distribuita agli altri portatori d'interesse una parte maggiore di valore economico generato.

Der ausgeschüttete Mehrwert beläuft sich im Jahr 2010 auf rund 89,3% des gesamten geschaffenen Mehrwerts. Den größten Teil des Mehrwerts machen sowohl 2009 als auch 2010 die Leistungen an die Mitarbeiter aus, gefolgt von den Bezahlungen an die Lieferanten und den Steuern und Abgaben an die öffentliche Verwaltung. Die Ausgaben an die Lieferanten haben vom Jahr 2009 auf das Jahr 2010 um 1,3 Prozentpunkte zugenommen.

Il valore economico distribuito nel 2010 si aggira intorno all'89,3% del valore economico generato complessivo. Sia nel 2009 che nel 2010 la maggior parte del valore economico è rappresentata dai costi per il personale dipendente. Seguono i pagamenti ai fornitori e le tasse e imposte versate alla Pubblica Amministrazione. Le spese per pagare i fornitori sono aumentate di 1,3 punti percentuali dal 2009 al 2010.

Die Beschäftigten

Die Anzahl der Beschäftigten folgt einem linear ansteigenden Verlauf und beläuft sich im Jahr 2010 auf 4.006 Einheiten. Allerdings nimmt ihre Anzahl jährlich um sehr wenige Einheiten zu (+0,2% im Jahr 2010 und +3,6% im fünfjährigen Beobachtungszeitraum).

Die Anzahl der Beschäftigten bei den lokalen Banken ist im Vergleich zum Vorjahr beinahe unverändert geblieben (3.799 Einheiten im Jahr 2009 und 3.798 im Jahr 2010).

Währenddessen konnten die regionalen Banken ihren Mitarbeiterstab um 7 Einheiten vergrößern (von 201 im Jahr 2009 auf 208 Beschäftigten im Jahr 2010).

Insgesamt hat sich die Anzahl der Beschäftigten bei den Banken zwar Jahr für Jahr erhöht, der steigende Trend hat sich allerdings stark verlangsamt. Trotzdem hat der Bankensektor in Südtirol die schwierige Wirtschaftslage etwas besser überstanden als manch anderer europäischer Staat, denn die Anzahl der Beschäftigten folgt hierzulande im Vergleich zur Bankenbranche in den meisten anderen europäischen Ländern einem gegenteiligen Trend.

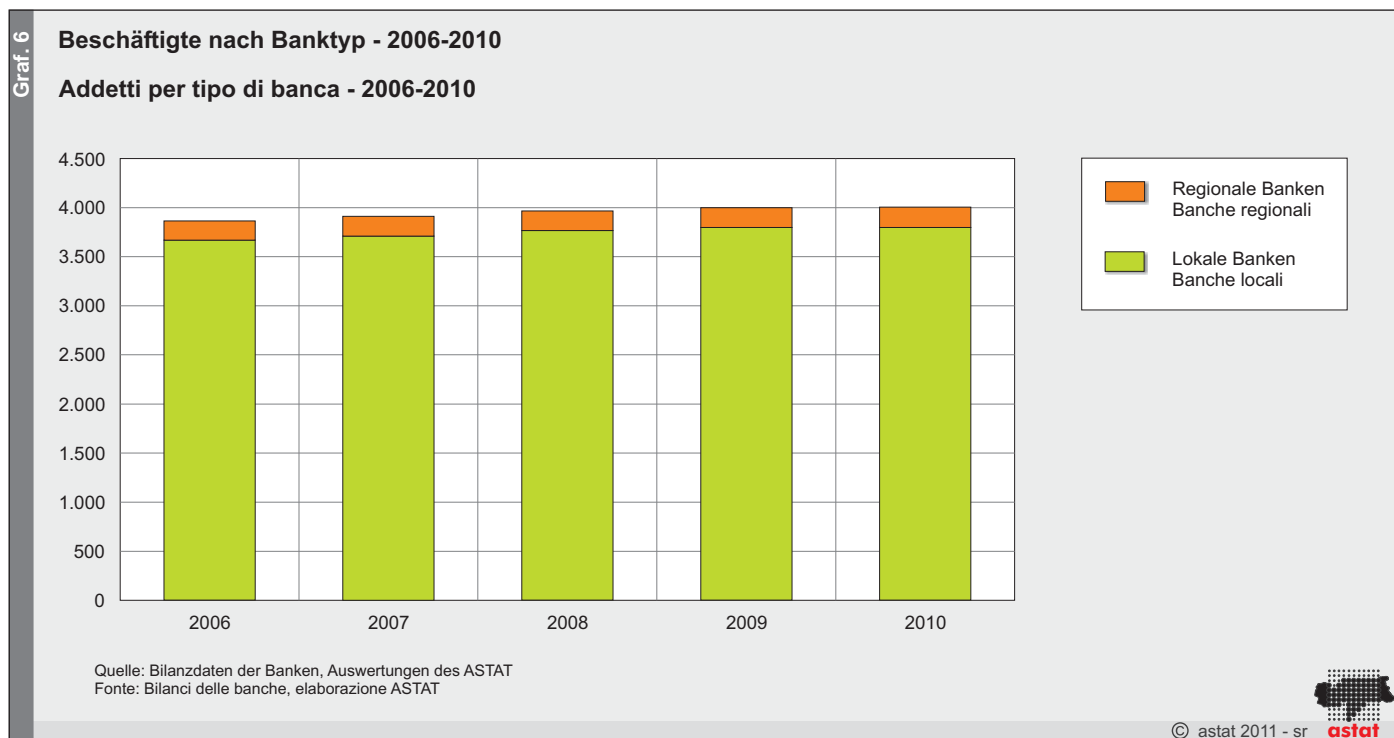
Gli addetti

Il numero degli addetti continua ad aumentare secondo un andamento lineare e nel 2010 risulta pari a 4.006 unità. La crescita del loro numero presso le banche considerate è tuttavia limitata a poche unità all'anno (+0,2% nel 2010 e +3,6% nel periodo di osservazione quinquennale).

Rispetto all'anno precedente il numero degli addetti delle banche locali è rimasto pressoché invariato (3.799 unità nel 2009 contro 3.798 nel 2010).

Le banche regionali hanno potuto invece accrescere il loro gruppo di collaboratori di 7 unità (da 201 nel 2009 a 208 nel 2010).

Nel complesso il numero degli addetti delle banche è cresciuto di anno in anno, anche se il trend ha subito un forte rallentamento. Nonostante tale decelerazione il settore bancario in Alto Adige è riuscito a far fronte alla difficile situazione economica in modo più efficace rispetto ad altri Stati europei, nei quali il numero degli impiegati nel settore bancario ha seguito un andamento opposto rispetto a quello registrato in Alto Adige.



Die durchschnittliche Bruttoentlohnung in laufenden Werten (Summe aus Löhne, Gehälter, Sozialbeiträge und Einkommenssteuern) der Bankbediensteten ist in den letzten Jahren konstant gestiegen. Betrachtet man allerdings die inflationsbereinigten Werte⁽³⁾ ist

La retribuzione lorda a valori correnti (somma di salari, stipendi, contributi sociali e imposte sul reddito) dei dipendenti bancari è cresciuta costantemente negli ultimi anni. Tuttavia, depurando tali valori dall'inflazione⁽³⁾, si osserva come dal 2007 la retribuzione lor-

⁽³⁾ Inflationsbereinigt durch den Verbraucherindex (NIC) mit Tabakwaren für die Gemeinde Bozen, mit Basisjahr 2006.

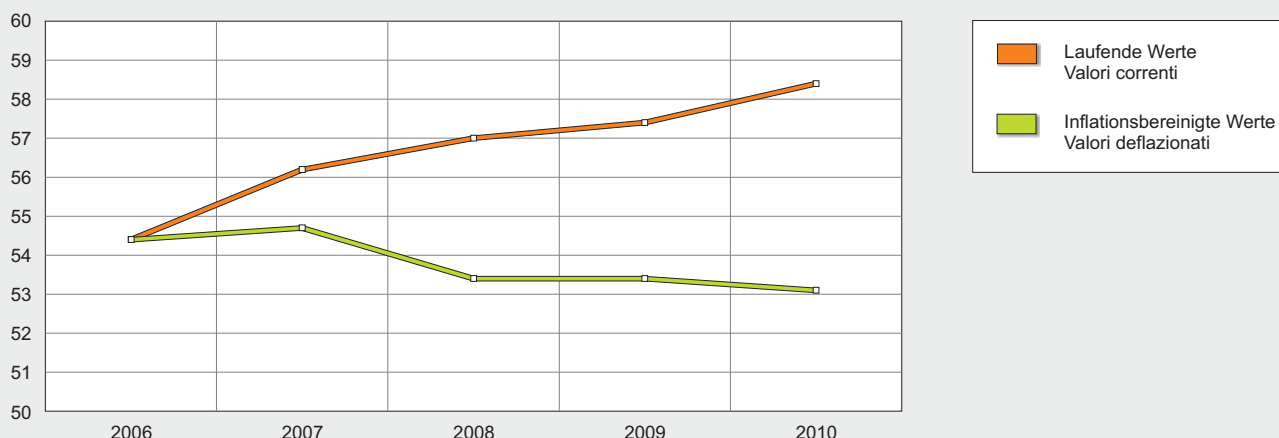
Valori deflazionati mediante l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), inclusi i tabacchi, relativo al comune di Bolzano, con anno base 2006.

Durchschnittliche jährliche Bruttoentlohnung pro Beschäftigten - 2006-2010

Werte in Tausend Euro

Retribuzione lorda media annua per addetto - 2006-2010

Valori in migliaia di euro



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr **astat**

dies nicht der Fall. Seit dem Jahr 2007 folgt die inflationsbereinigte Bruttoentlohnung einem Abwärtstrend und somit ist die Erhöhung der Entlohnung der Bediensteten gänzlich auf die Angleichung an die Inflationsrate zurückzuführen.

Die Schere zwischen laufenden und inflationsbereinigten Werten öffnet sich vor allem im Jahr 2008 beträchtlich, wo eine durchschnittliche Inflation von 4,0% in Bozen verzeichnet wurde.

Im Jahr 2010 gab es eine Bruttolohnerhöhung von 1,6%, die aber von einer Inflation von 2,4% im Jahr 2010 zunichte gemacht wurde.

da reale segua un andamento decrescente: l'aumento della retribuzione dei dipendenti a valori correnti è pertanto da ricondurre interamente ad adeguamenti al tasso d'inflazione.

La forbice tra i valori correnti e quelli deflazionati si allarga notevolmente soprattutto nel 2008, anno in cui a Bolzano è stata registrata un'inflazione media del 4,0%.

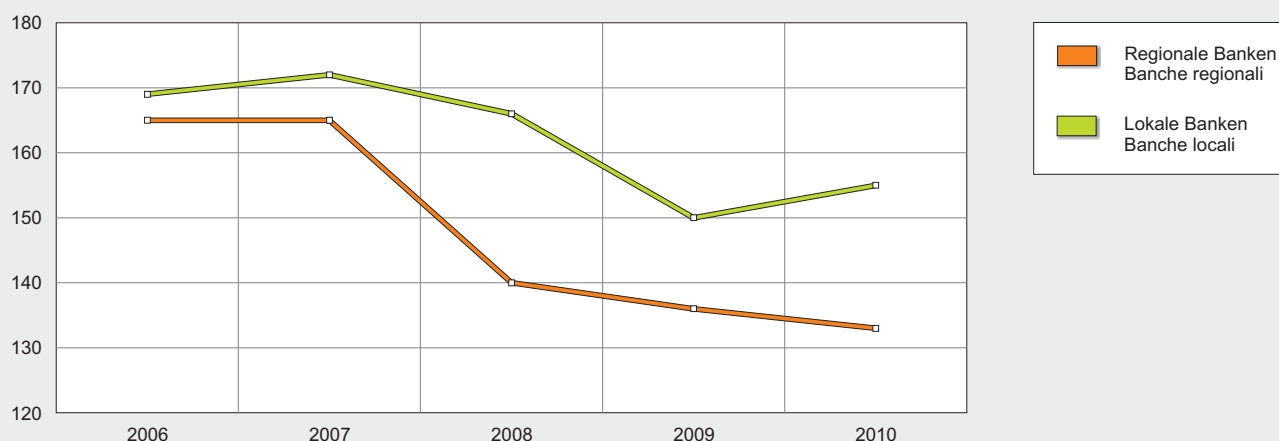
Nel 2010 è stato rilevato un aumento delle retribuzioni lorde dell'1,6%, aumento che è stato tuttavia annullato da un'inflazione del 2,4%.

Geschaffener Mehrwert der Banken je Beschäftigten nach Banktyp - 2006-2010

Laufende Werte in Tausend Euro

Valore economico generato per addetto e tipo di banca - 2006-2010

Valori in migliaia di euro correnti



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
 Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr **astat**

Betrachtet man den geschaffenen Mehrwert pro Beschäftigten, kann man wesentliche Unterschiede zwischen den lokalen und regionalen Banken erkennen. Während die Tendenz in den Jahren 2006 bis 2009 für die beiden Typen von Banken einem sinkenden Trend folgte, gibt es unterschiedliche Verläufe für das Jahr 2010. Die lokalen Banken können den geschaffenen Mehrwert je Beschäftigten von 150 Tausend auf 155 Tausend Euro steigern (+3,2%); während die regionalen Banken eine Verringerung von 2,4% (von 136 Tausend im Jahr 2009 auf 133 Tausend Euro im Jahr 2010) verzeichnen. Dies ist vor allem darauf zurückzuführen, dass die Anzahl der Beschäftigten der regionalen Banken stärker gestiegen ist als der geschaffene Mehrwert.

Osservando il valore economico generato per addetto si possono notare delle differenze sostanziali tra le banche locali e quelle regionali. Mentre la tendenza dal 2006 al 2009 per entrambi i tipi di banche seguiva un trend decrescente, gli andamenti per il 2010 risultano divergenti. Le banche locali sono riuscite ad alzare il valore economico generato per addetto da 150 mila a 155 mila euro (+3,2%); le banche regionali, invece, hanno registrato una riduzione del 2,4% (da 136 mila nel 2009 a 133 mila euro nel 2010). Tale risultato è da imputare in primo luogo al fatto che il numero degli addetti delle banche regionali è cresciuto più che proporzionalmente rispetto al valore economico generato.

Die verwalteten Mittel

Die verwalteten Mittel der lokalen und regionalen Banken folgen in der Fünfjahresperiode einem konstant steigenden Verlauf und haben sich auch im Jahr 2010 erhöht, wenn auch nicht so stark wie in den Jahren zuvor.

Im Jahr 2010 umfassen die verwalteten Mittel der lokalen Banken einen Wert von 21,2 Milliarden Euro, während sie sich im Jahr 2009 noch auf 20,6 Milliarden Euro beliefen.

Die regionalen Banken verwalten währenddessen im Jahr 2010 1,1 Milliarden Euro und im Jahr 2009 1,0 Milliarden Euro. Der Anteil der regionalen Banken am Gesamtwert der verwalteten Mittel bleibt relativ gering und änderte sich kaum über die Jahre hinweg.

I fondi intermediati

Nel corso dei cinque anni considerati i fondi intermediati dalle banche locali e regionali sono cresciuti in modo costante. Anche nell'esercizio 2010 hanno fatto registrare un aumento, sebbene non così marcato come negli anni precedenti.

Nel 2010 i fondi intermediati delle banche locali ammontavano a 21,2 miliardi di euro, mentre nel 2009 si aggiravano attorno ai 20,6 miliardi di euro.

Sempre nel 2010 le banche regionali hanno amministrato fondi per 1,1 miliardi di euro (a fronte di 1,0 miliardi di euro nel 2009). La quota delle banche regionali sul valore complessivo dei fondi intermediati è rimasta relativamente bassa e sostanzialmente immutata nel corso degli anni considerati.

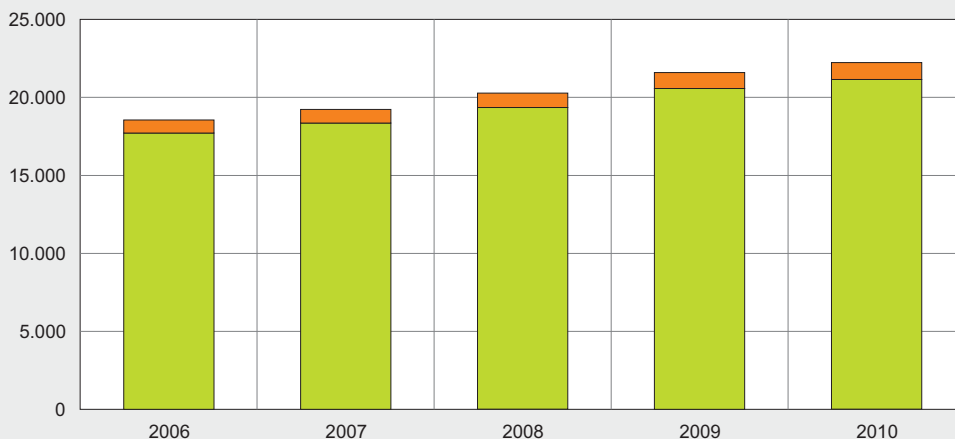
Graf. 9

Verwaltete Mittel der Banken nach Banktyp - 2006-2010

Werte in Millionen Euro

Fondi intermediati dalle banche per tipo di banca - 2006-2010

Valori in milioni di euro



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr

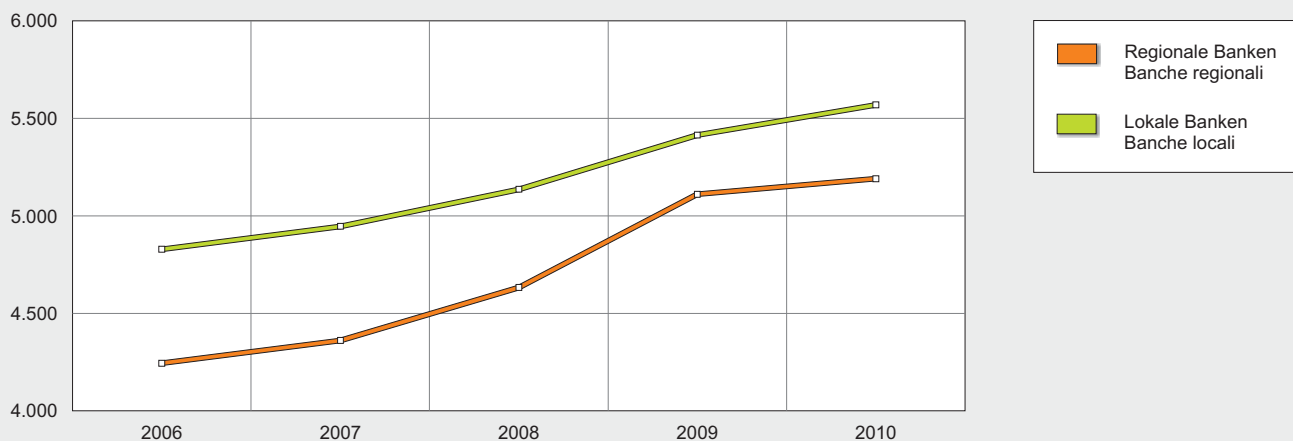


Verwaltete Mittel je Beschäftigten und Banktyp - 2006-2010

Werte in Tausend Euro je Beschäftigten

Fondi intermediati per addetto e per tipo di banca - 2006-2010

Valori in migliaia di euro per addetto



Quelle: Bilanzdaten der Banken, Auswertungen des ASTAT
Fonte: Bilanci delle banche, elaborazione ASTAT

© astat 2011 - sr



Betrachtet man die verwalteten Mittel je Beschäftigten, so ist bei den lokalen Banken ein Anstieg von 2,9% (von 5,4 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2009 auf 5,6 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2010) zu beobachten, während die regionalen Banken auf eine etwas geringere Steigerung von +1,6% (von 5,1 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2009 auf 5,2 Mio. Euro/Beschäftigten im Jahr 2010) kommen.

Trotz des steilen Anstiegs der verwalteten Mittel je Beschäftigten bei den regionalen Banken im gesamten Beobachtungszeitraum, liegen deren Werte noch deutlich unter jenen der lokalen Banken.

Osservando i fondi intermediati per addetto si nota un aumento del 2,9% presso le banche locali (da 5,4 milioni di euro/addetto nel 2009 a 5,6 milioni di euro/addetto nel 2010), mentre la crescita registrata presso le banche regionali è stata pari all'1,6% (da 5,1 milioni di euro/addetto nel 2009 a 5,2 milioni di euro/addetto nel 2010).

Nonostante la forte crescita dei fondi intermediati per addetto dalle banche regionali nell'intero periodo di osservazione, i loro valori sono ancora nettamente inferiori a quelli delle banche locali.

Methodische Aspekte

Die Daten entstammen den veröffentlichten **Bilanzdaten** der lokalen und regionalen Banken, welche in Südtirol tätig sind, und zusätzlichen Daten, welche von den Banken direkt zur Verfügung gestellt wurden.

Die Daten vor 2006 werden nicht berücksichtigt, da in Italien seit dem Jahr 2006 die Bilanzdaten nach den internationalen Standards IAS/IFRS dargestellt werden müssen (EU-Verordnung Nr. 1606/2002, in Italien angewandt mit dem Gesetzesdekret Nr. 38/2005). Demnach ist die Vergleichbarkeit mit früheren Jahren nur zum Teil gegeben.

Der **geschaffene Mehrwert der Banken** wurde auf Grundlage der „Übersicht zur Festlegung und Ausschüttung des Mehrwerts, März 2010“, herausgegeben von der italienischen Bankenvereinigung ABI in Anpassung an die internationalen Richtlinien des GRI - Global Reporting Initiative - berechnet. Dieser Wert unterteilt sich in **ausgeschütteten Mehrwert** und **einbehaltenen Mehrwert**. Ersterer beinhaltet die Leistungen an die *Lieferanten*, die *Mitarbeiter*, die *Aktionäre*, den *Staat* und die *lokalen Körperschaften* und an die *Gemeinschaft und Umwelt*. Die Differenz zwischen dem geschaffenen Mehrwert und dem ausgeschütteten Mehrwert ergibt den einbehaltenen Mehrwert.

Nach ihrem Tätigkeitsgebiet können die Banken in zwei verschiedenen Typen unterteilt werden: in lokale und regionale Banken. Zu den **lokalen Banken** zählen jene mit Rechtssitz und Haupttätigkeitsgebiet in Südtirol, nämlich die Südtiroler Sparkasse, die Südtiroler Volksbank, die Raiffeisen Landesbank und die Raiffeisenkassen.

Die **regionalen Banken** haben ihren Rechtssitz und ihr Haupttätigkeitsgebiet in der Region; in diese Kategorie fallen die Mediocredito, die Banca Sella Nordest Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen.

Die Südtirol Bank, die Hypo Tirol Italia Bank, die Prader Bank und die Alpenbank wurden aufgrund ihrer Tätigkeit als **Privatbanken** in dieser Analyse nicht berücksichtigt.

Die **gesamtstaatlichen Banken** sind in dieser Ausführung nicht enthalten.

Für Banken, die auch außerhalb der Provinzgrenzen tätig sind, werden die Daten auf Basis der Anzahl der in Südtirol beschäftigten Bediensteten gewichtet.

Bei der Gliederung nach institutioneller Gruppe können die Banken in **Genossenschaftsbanken**, **Volksbanken** und **Banken AG** eingeteilt werden. Unter die Genossenschaftsbanken fallen in Südtirol die 48 Raiffeisenkassen und unter die Volksbank die Südtiroler Volksbank. Zur Gruppe Banken AG zählen die Raiffeisen Landesbank, die Südtiroler Sparkasse, die Mediocredito, die Banca Sella Nordest Bovio Calderari und die Bank für Trient und Bozen.

Aspetti metodologici

I dati derivano dai **bilanci** pubblici delle banche locali e regionali attive in Alto Adige e da dati supplementari messi a disposizione dalle banche stesse.

I dati precedenti al 2006 non vengono presi in considerazione, poiché in Italia a partire dal 2006 i dati di bilancio devono essere rappresentati secondo gli standard internazionali IAS/IFRS (regolamento UE n. 1606/2002, adottato in Italia con decreto legge n. 38/2005). Di conseguenza la comparabilità con gli anni precedenti è solo parzialmente possibile.

Il **valore economico generato dalle banche** è stato calcolato sulla base del "Prospetto di determinazione e di distribuzione del valore aggiunto, marzo 2010", edito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), uniformemente alle linee guida internazionali del GRI - Global Reporting Initiative. Questo valore si suddivide in **valore economico distribuito** e **valore economico trattenuto**. Il primo contiene i pagamenti ai *fornitori*, ai *dipendenti*, agli *azionisti*, alle *Pubbliche Amministrazioni* e a *Collettività e ambiente*. La differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito dà il valore economico trattenuto.

A seconda del loro ambito operativo le banche possono essere suddivise in due tipi, in banche locali e regionali. Per **banche locali** s'intendono quelle banche con sede giuridica e ambito operativo principale in Alto Adige, fra cui la Cassa di Risparmio di Bolzano, la Banca Popolare dell'Alto Adige, la Cassa Centrale Raiffeisen e le Casse Rurali.

Le **banche regionali** hanno la loro sede giuridica e ambito operativo principale nella Regione. Sotto questa categoria figurano Mediocredito, la Banca Sella Nordest Bovio Calderari, e la Banca di Trento e Bolzano.

Per via della loro core activity, rappresentata dal **private banking**, Südtirol Bank, Hypo Tirol Italia Bank, Prader Bank e Alpenbank non sono state considerate ai fini del presente studio.

Le **banche nazionali** non sono contenute in questa relazione.

I dati di bilancio, laddove la banca risultasse operare anche al di fuori del confine provinciale, sono stati imputati solamente in proporzione al numero degli addetti occupati in Alto Adige.

Seguendo una classificazione per gruppo istituzionale le banche possono essere suddivise in **Banche di credito cooperativo**, **Banche Popolari** e **Banche S.p.A.** Le 48 Casse Rurali fanno parte delle Banche di credito cooperativo, mentre la Banca Popolare dell'Alto Adige rientra nelle Banche Popolari. Il gruppo Banche S.p.A. comprende la Cassa Centrale Raiffeisen, la Cassa di Risparmio di Bolzano, Mediocredito, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e la Banca di Trento e Bolzano.

Julia Niedermair